



COMUNE DI INCUDINE

Provincia di Brescia

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 08 DEL 24/04/2026

ADUNANZA STRAORDINARIA DI 1° CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

Oggetto: **PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI VALLE CAMONICA AI SENSI DELL'ART. 47, COMMA 1 BIS, DELLA L.R. N. 26/2003, DELEGA ALLA COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA DI RAPPORTARSI CON LA REGIONE LOMBARDIA PER TUTTE LE INCOMBENZE PROCEDIMENTALI PREVISTE DAGLI ARTT. 47 SS. DELLA MEDESIMA L.R. N. 26/2003.**

L'anno **duemilaventisei** addì **ventiquattro** del mese di **aprile** alle ore **17.30** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

CARLI DIEGO	Sindaco
CAMADINI MANUEL	Vice Sindaco
GUIZZARDI ELISABETTA	Assessore
SERINI BRUNO	Consigliere
RONCALETTI ROBERTO	Consigliere
BOLCHI LUISA CARLA	Consigliere
TOMASI LUCA	Consigliere
MANENTI PIETRO	Consigliere
VIOLI COSTANTINO VITO	Consigliere
SERINI MARCO	Consigliere
GUIZZARDI GIANNI	Consigliere

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
	X
	X
X	
X	
X	
	X
8	3

ASSISTE l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dott. Fabio Gregorini il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Carli Diego, Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 05 dell'ordine del giorno.

DELIBERA N. 08 DEL 24/04/2026.

OGGETTO: PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI VALLE CAMONICA AI SENSI DELL'ART. 47, COMMA 1 BIS, DELLA L.R. N. 26/2003, DELEGA ALLA COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA DI RAPPORTARSI CON LA REGIONE LOMBARDIA PER TUTTE LE INCOMBENZE PROCEDIMENTALI PREVISTE DAGLI ARTT. 47 SS. DELLA MEDESIMA L.R. N. 26/2003.

Il Sindaco introduce l'argomento illustrandone i punti salienti. Richiama preliminarmente quanto già deliberato dal Comune nel 2022 in merito all'adesione alla proposta di costituzione dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) di Valle Camonica.

Precisa che la Legge Regionale n. 26/2003 è stata recentemente novellata dalla Legge Regionale n. 04/2023; a seguito di tale modifica, l'Assessore regionale competente ha richiesto ai Comuni di riconfermare, con apposita deliberazione consiliare, la volontà di costituire l'ATO di Valle Camonica.

Il Sindaco evidenzia che, a supporto della proposta odierna, è stato acquisito lo studio di sostenibilità redatto dal Politecnico di Milano, elaborato sulla base dei dati raccolti presso i Comuni interessati. Analizzando le risultanze di tale studio, il Sindaco delinea un quadro territoriale disomogeneo: mentre alcuni Comuni hanno già aderito alla gestione di *Acque Bresciane*, altri — tra cui Incudine — mantengono una gestione autonoma in deroga agli obblighi di gestione unitaria. Il Sindaco evidenzia in particolare che Incudine, in quanto Comune avente popolazione inferiore ai mille abitanti, gode inoltre di un ulteriore regime derogatorio e che, anche in presenza di un ATO di Valle Camonica, farà il possibile per mantenere tale regime.

In conclusione, informa che, una volta acquisite entro la fine di aprile le delibere dei quaranta Comuni della Valle Camonica, la Regione Lombardia richiederà il parere di ARERA per poi procedere, tramite deliberazione di Giunta, all'istituzione formale dell'ATO.

Dichiara quindi aperto il dibattito.

Il Consigliere Serini Marco esprime alcune perplessità in merito ai dati riportati nella relazione del Politecnico che non possono che basarsi su stime in quanto, al momento, il Comune di Incudine non ha misuratori e non si può quantificare con esattezza il volume di acqua consumata. Il Consigliere aggiunge quindi alcune ulteriori valutazioni in merito alla proiezione dei dati sul lungo periodo riferiti sia agli investimenti, sia alle ricadute sulle tariffe del servizio idrico integrato che considera non sostenibili per un Comune delle dimensioni di Incudine. Considera ingiustificate le argomentazioni sul paventato aumento delle tariffe portate generalmente a sostegno della costituzione dell'ATO di Valle Camonica in quanto, dalle informazioni in suo possesso, i Comuni che oggi hanno aderito alla gestione di *Acque Bresciane* avrebbero tariffe inferiori a quelle degli altri Comuni. Manifesta perplessità sulle argomentazioni riportate nella lettera accompagnatoria della Comunità Montana e sul tono poco istituzionale della stessa. In sintesi dichiara, per le motivazioni espresse, il proprio voto contrario, nonostante il precedente voto favorevole espresso sull'analoga deliberazione del 2022, ed anche perché ritiene che con la costituzione di un ATO di Valle Camonica si vada di fatto a costituire l'ennesimo centro di potere.

Il Consigliere Violi Costantino dichiara che voterà a favore esclusivamente in un'ottica di autonomia della gestione del servizio.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che:

- La normativa statale vigente, contenuta negli art. 141 ss. del D. Lgs. n. 152/2006 ("Norme in materia ambientale"), prevede che il servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione, sia organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), la cui delimitazione è demandata alle Regioni nell'osservanza dei principi di omogeneità idrografica del territorio ricompreso nel perimetro dell'ATO, dell'unitarietà della gestione del servizio e dell'adeguatezza delle dimensioni gestionali.

- Al riguardo, l'art. 47 della L.R. n. 26/2003, nella formulazione risultante dalle innovazioni apportate dalla L.R. n. 4/2023, dispone al comma 1 bis che "è modificato il perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Brescia, in ragione della peculiare morfologia territoriale della relativa provincia nella sua parte settentrionale corrispondente al sub-bacino idrografico dell'Oglio sopra-lacuale" e che "è istituito, su proposta dei comuni interessati, l'Ambito Territoriale di Valle Camonica, coincidente con i confini amministrativi della Comunità montana di Valle Camonica, ed è individuata tale Comunità montana quale ente responsabile del nuovo ATO ai sensi dell'articolo 48, comma 1 bis."
- Il comma 1 ter dell'art. 47 della L.R. n. 26/2003 prevede che la proposta dei comuni interessati volta ad avviare il procedimento di attuazione dell'ATO di Valle Camonica e di assunzione delle relative potestà amministrativa in capo alla Comunità Montana sia corredata dalla documentazione comprovante l'osservanza dei principi e dei requisiti stabiliti dalla normativa statale e dall'analisi costi/benefici effettuata nel rispetto delle linee guida europee per i progetti di investimento e, più nello specifico, da una proposta di programma degli interventi per adeguare le infrastrutture alla normativa e agli standard di qualità del servizio vigenti e da una proposta di piano economico finanziario.
- Al fine di cui sopra la Comunità Montana di Valle Camonica, con determinazione del Responsabile del Centrale Unica di Committenza n. 238/2024, ha affidato all'Università Politecnico di Milano la redazione delle proposte di programma degli interventi e di piano economico finanziario da presentare a corredo della proposta di istituzione dell'ATO.
- Il Politecnico di Milano ha consegnato alla Comunità Montana gli elaborati finali predisposti ad evasione dell'incarico ricevuto, riuniti nel documento intitolato "Programma degli Intervento e Piano Economico Finanziario dell'ATO di Valle Camonica", datato 5.02.2026, che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante.
- L'individuazione di un nuovo ATO coincidente con i confini amministrativi della Comunità Montana di Valle Camonica è un obiettivo da tempo perseguito dai Comuni della Valle, alcuni dei quali gestiscono in via autonoma i servizi idrici sul proprio territorio senza tuttavia aver ottenuto il riconoscimento dell'autonomia gestionale da parte del competente Ufficio d'Ambito di Brescia e, quindi, in una condizione di transitoria e precarietà operativa. Altri Comuni della Valle (tra cui il Comune di Incudine) gestiscono in via autonoma i servizi idrici sul proprio territorio ai sensi dell'art. 147, comma 2 bis, lett. b), del D. Lgs. n. 152/2006, avendo ottenuto il riconoscimento dell'autonomia gestionale da parte dell' Ufficio d'Ambito di Brescia, condizionato tuttavia al superamento di talune criticità riscontrate. Altri Comuni ancora della Valle sono invece già confluiti nella gestione unitaria dell'attuale ambito territoriale provinciale, affidata ad Acque Bresciane Srl, perché indotti dalla difficoltà di proseguire in una gestione autonoma dei servizi idrici senza le economie di scala derivanti da una gestione su più ampia base territoriale.
- La attuali previsioni degli artt. 47 ss. della L.R. n. 26/2003 consentono di addivenire ad una gestione unitaria dei servizi idrici su base territoriale corrispondente alla Valle Camonica, giustificata dalle sue peculiarità morfologiche rispetto al restante territorio della Provincia di Brescia e dalle connesse diversità in termini di esigenze di dotazione infrastrutturale, con la finalità di garantire più alti livelli di efficienza ed economicità nonché una maggiore tempestività e qualità di risposta alle esigenze dell'utenza.
- L'individuazione di nuovo ATO in tal modo perimetrato è ritenuta da questa Amministrazione un obiettivo primario e condivisibile, così da indurla a partecipare alla relativa "proposta dei comuni interessati" ai sensi dell'art. 47, comma 1 bis, della L.R. n. 26/2003, onde dare il più sollecito avvio ai conseguenti adempimenti procedurali.

TUTTO CIÒ PREMESSO E RILEVATO che:

- Le ragioni di pubblico interesse sottese alla presente scelta di autonomia gestionale sono le medesime che hanno già persuaso e portato i nostri Comuni a deliberare con convinzione tra il dicembre 2021 ed il gennaio 2022 (e significatamene con la deliberazione consiliare n. 02 del 05/01/2022). La presente deliberazione rappresenta, pertanto, la coerente conferma di una volontà politica già espressa e consolidata nel tempo, volta a garantire alla Valle Camonica un governo della risorsa idrica che sia prossimo al cittadino e rispettoso dell'ecosistema montano.
- Tale volontà, già manifestata nelle precedenti fasi di riforma degli ordinamenti istituzionali, trova oggi nella Legge 12 settembre 2025, n. 131 e nelle innovazioni apportate alla L.R. 26/2003 ad opera della L.R. 4/2023, lo strumento tecnico, normativo e finanziario definitivo per tradursi in una

realità operativa a beneficio dell'intera comunità valliva, superando le precarietà gestionali del passato

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 "T.U.EE.LL.";

Visto il parere espresso dal Segretario Comunale, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CON VOTI favorevoli n. 7 e contrari n. 1 (Serini Marco) resi per alzata di mano dai N. 8 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) **DI VOLER PARTECIPARE**, per le argomentazioni sopra esposte, unitamente agli altri Comuni della Valle Camonica che condividano l'iniziativa, alla proposta di istituzione dell'Ambito Territoriale di Valle Camonica ai sensi dell'art. 47, comma 1 bis, della L.R. n. 26/2003, delegando e demandando alla Comunità di Valle Camonica, in qualità di Ente responsabile del nuovo ATO, di rapportarsi con la Regione Lombardia per tutte le incombenze procedurali previste dagli artt. 47 ss. della medesima L.R. n. 26/2003.
- 2) **DI CONDIVIDERE ED APPROVARE** il documento intitolato "Programma degli Intervento e Piano Economico Finanziario dell'ATO di Valle Camonica", elaborato dall'Università Politecnico di Milano su incarico della Comunità Montana e che verrà presentato a corredo della proposta di istituzione dell'ATO, documento che si allega alla presente deliberazione quale sua parte integrante.
- 3) **DI AUTORIZZARE** il Sindaco alla sottoscrizione degli atti eventualmente occorrenti per dare attuazione alla presente volontà amministrativa.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Segretario Comunale, esprime parere preventivo favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/00 s.m.i e degli artt. 6 e 8, comma 2, del Regolamento Comunale sui controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28 dicembre 2012.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Carli Diego



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini



REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

n. Reg. Pubbl.

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi sul sito informatico di questo Comune (ai sensi art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Incudine, 28 APR. 2026



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. n. 267/2000.

Incudine,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Fabio Gregorini

Ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

